



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 30 Settembre 2021

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Descrizione	Pagina
1)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	4
2)	Comunicazioni del Sindaco.	5
3)	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	9
4)	Approvazione processo verbale seduta consiliare del 31 maggio 2021	14
5)	Candidatura della Città di Mesagne a “Capitale della Cultura per l’anno 2024”	16
6)	Revisione delle partecipazioni possedute ex art.24, D.Lgs 19 agosto 2016, n.175	31
7)	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 26.08.2021 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000	33
8)) Proposta di modifica Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili	35
9)	Concessione cittadinanza onoraria a Fabio Clemente (in arte KETRA	37



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **Trenta**, del mese di **Settembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. _____.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, sono le 15:20, possiamo iniziare. Prego, Segretario, può procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 15 Consiglieri. È presente il Sindaco.

PRESIDENTE

Bene, siamo 15, due assenti, la seduta è valida. Procediamo con gli Inni Nazionali. Alziamoci in piedi.

[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 1 all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale

PRESIDENTE

Innanzitutto, buonasera a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Generale, ai cittadini presenti e a chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.

Ieri è stata una giornata molto triste per la nostra comunità, perché si è spezzata una giovane vita in un tragico incidente sul lavoro.

Vorrei esprimere le mie condoglianze e la vicinanza a tutta la famiglia, alla compagna Ramona e i figli Kledi e Swami.

Ancora una volta, in attesa ovviamente che ci saranno le indagini degli enti preposti, accade nella nostra comunità un incidente sul luogo del lavoro.

Il monito che mi sento di dare oggi, è quello di non abbassare mai la guardia sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, che spetta ai datori di lavoro, ma soprattutto spetta ai lavoratori e a tutti gli enti che hanno il potere di controllo sul territorio.

Il Sindaco ha già annunciato che ci sarà una giornata di lutto cittadino in occasione dei funerali.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego, Sindaco.

SINDACO

Intanto, per unirmi al cordoglio, che esprimiamo alla famiglia di questa giovane vita, spezzata da questo incidente sul lavoro.

Purtroppo, gli incidenti sul lavoro sono ancora numerosi e occorre insistere con questa campagna culturale, che metta al centro la sicurezza del lavoratore.

Purtroppo, la rincorsa ai prezzi bassi e una concorrenza sleale, spesso spingono anche le piccole imprese a rischiare, senza investire in maniera adeguata, rispetto ai dispositivi di sicurezza e non solo, ma anche rispetto all'organizzazione che compete a un datore di lavoro che mette in sicurezza i dipendenti stessi.

Un momento molto triste per la nostra città. Ho proclamato, attraverso mia ordinanza, il lutto cittadino per la giornata in cui sarà celebrato il funerale. E nel momento del funerale saranno sospese tutte le attività istituzionali.

Inoltre, abbiamo già emesso la bandiera a mezz'asta, per testimoniare la nostra vicinanza a questa, che è una tragedia che ci ha veramente ferito e colpiti.

Oggi ho ricevuto anche la chiamata della moglie del nostro concittadino deceduto, che chiedeva alle istituzioni un impegno supplementare non solo per stare vicino ovviamente alla famiglia che ora ha veramente questo dolore infinito, ma anche per continuare in questa sensibilizzazione sulla sicurezza, che è necessaria.

Siamo nel 2021, non è più possibile che possono accadere incidenti di questa natura.

L'auspicio è che le autorità inquirenti possano fare chiarezza e soprattutto possano individuare eventuali responsabilità, perché purtroppo è venuta a mancare una vita. La vita di un giovane lavoratore, con due figli giovanissimi e questa è una cosa che purtroppo di cui non volevamo parlare. È una notizia molto triste e quindi abbiamo da continuare nel nostro impegno.

*** **



Ho da comunicare anche un'altra notizia importante. Sicuramente avrete appreso dagli organi di stampa, che l'8 settembre scorso presso lo studio notarile del dott. Francesco Di Gregorio, tutti i Sindaci dei nove Comuni afferenti all'ambito sociale di Mesagne - quindi c'erano tutti i Sindaci, non delegati, tutti i Sindaci, i nove Sindaci - hanno sottoscritto l'atto costitutivo del consorzio tra Comuni, che si occuperà della gestione del sistema integrato del Welfare dell'ambito territoriale sociale Brindisi/4, con Mesagne Comune capofila.

Ossia, Mesagne, quando era ambito territoriale, per diritto era Comune capofila. Ora, con la costituzione del consorzio non c'è più un diritto, ma sono i soci a determinare, attraverso l'assemblea dei Sindaci, chi debba far parte del Consiglio di Amministrazione e anche chi debba presiedere lo stesso.

Abbiamo una buona notizia per la nostra città, perché hanno voluto riconoscere a Mesagne la guida del consorzio. Ripeto, un fatto non scontato. E questo riconoscimento ci viene attribuito da tutti i Sindaci della Provincia, nessuno escluso.

Otto Sindaci, noi siamo il nono Comune, hanno ritenuto che a guida del consorzio, alla guida del Consiglio di Amministrazione del consorzio ci debba essere un nostro concittadino, che è Antonio Calabrese. E questo è un motivo ovviamente di orgoglio per noi, perché evidentemente è stato riconosciuto un lavoro proficuo e un lavoro che ha prodotto un risultato, che in molti pensavano fosse irrealizzabile.

In realtà, con tanta buona volontà, con tanta serietà, con tanto olio di gomito, con tanta pazienza, con tanta passione e perseveranza, con tanto impegno, con tanta presenza siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo. Ed è un motivo di soddisfazione per la nostra comunità.

È stato eletto Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Lucrezia Morleo, mentre il Presidente e il Vice Presidente dell'assemblea consortile sono rispettivamente Angelo Marasco, Sindaco di San Donaci Presidente dell'assemblea Consortile, mentre dell'assemblea Consortile il Vice è il Sindaco Cosimo Maiorano.

Per cui, c'è la cosiddetta conferenza dei Sindaci che dà l'indirizzo e quindi è composta da tutti i Sindaci e questo organismo è presieduto dal Sindaco di San Donaci e il Vice Presidente è il Sindaco di Latiano e poi c'è l'organo, potremmo dire, esecutivo, che è il Consiglio di Amministrazione, rappresentato dal nostro concittadino Antonio Calabrese. A cui vanno, ovviamente, i nostri auguri di buon lavoro. Consapevoli, che questo passaggio produrrà moltissimi vantaggi all'intero ambito, ma anche e soprattutto al nostro territorio.



Perché sapete quanto abbia inciso negativamente una gestione in cui noi eravamo a capo del consorzio e in cui il controllo della spesa non è mai stato effettuato in maniera adeguata e addirittura, per un periodo lungo questo comune non ha rendicontato le spese sostenute con le nostre casse.

Un fatto diciamo molto, molto, molto significativo, che ha inciso moltissimo sulle nostre casse e sulle anticipazioni di cassa che abbiamo dovuto sostenere.

Abbiamo avuto gravi perdite finanziarie per via di questa gestione infelice. Ora, attraverso la nascita di questo nuovo soggetto, oggi siamo in un periodo diciamo di transizione, perché adesso ci saranno tutti i passaggi burocratici che ci permetteranno di chiudere con il passato e ripartire dal primo gennaio con una nuova organizzazione, che avrà poi in questa struttura, che è guidata dal consorzio, un'autonomia non solo di spesa, ma anche un'autonomia rispetto all'azione.

Perché prima, quando c'era il Consorzio dei Comuni, quando c'era da assumere alcune determinazioni, occorreva a volte convocare i Consigli Comunali dei Comuni. C'era proprio, dal punto di vista burocratico difficoltà enormi.

Adesso, invece, abbiamo un organo esecutivo e questo ci permetterà di poter partecipare a più progetti, a più opportunità di finanziamento e soprattutto abbiamo chiuso con questo bubbone terribile di spese sostenute a carico della comunità mesagnese e mai rendicontate. Parliamo di milioni di euro, spesi da questa Amministrazione e da chi ci ha preceduto, dobbiamo dirlo.

Cioè, negli anni non parlo di persone, parlo di un processo. Quindi, i diversi anni. Quindi, non ce l'ho con Tizio o con Caio, ma c'è stato un periodo lungo, più o meno lungo, che va dal 2015 credo, 2013 al 2018, in cui purtroppo il nostro Comune ha pagato i servizi per l'intero ambito, quindi anche per il Comune di San Pietro, per il Comune di Cellino, anticipando quelle risorse, quindi già producendo un esborso, e poi non le ha rendicontate. Cioè, le pagavamo, poi ci toccavano i soldi e non siamo andati mai a prenderli.

Quindi, abbiamo dovuto fare un lavoro faticoso di ricostruzione anche di questa rendicontazione. E la notizia, è che abbiamo recuperato già il 75-80% di queste risorse circa e siamo prossimi a recuperare le risorse mancanti.

Ovviamente, le situazioni debitorie che i Comuni hanno nei nostri confronti sono, per fortuna, ormai abbastanza e chiarite attraverso piani di rientro, che vanno direttamente nelle nostre casse.

Quindi, una novità straordinaria, una novità importante e buon lavoro ovviamente all'intero Consiglio di Amministrazione. In particolar modo, consentitemelo, al nostro Antonio Calabrese, che guiderà il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.



PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei Consiglieri Comunali

PRESIDENTE

Consigliera Saracino, prego.

Consigliera SARACINO

Più che una comunicazione, era soltanto un intervento, perché il Partito Democratico ovviamente si associa ed esprime cordoglio nei confronti della famiglia di Benito Branca.

Diceva bene il Sindaco: il lavoro è un diritto di tutti. Lavorare in sicurezza è un diritto ancora più riconosciuto e deve essere riconosciuto.

Io ricordo, che sotto la consiliatura del Sindaco Scoditti, fu fatto anche al Cimitero un monumento ai caduti di morti bianche. Questo, per dire come le istituzioni mesagnesi, da sempre, sono state attente a questo problema.

Un problema del quale dispiace dover parlare oggi, perché il nostro pensiero è rivolto alla famiglia, ai figli, ma se mi consentite anche al titolare dell'impresa, perché nessuno vuole che succedano cose di questo genere.

È una pagina brutta che stiamo vivendo, che la nostra città vive in questi giorni. Ieri a quest'ora erano appena iniziate le indagini, che andranno avanti, sperando di fare chiarezza su quelle che sono le responsabilità. Se ci sono responsabilità.

Ma sta di fatto, che ad oggi piangiamo un concittadino, un giovane concittadino, ma soprattutto lo piange la sua famiglia.

Quindi, io chiedo al Sindaco di porre in essere tutti gli strumenti istituzionali che potrà porre in essere per mostrare massima vicinanza alla famiglia, ma anche a tutela in generale del lavoro in questa città.

Una città operosa, dove speriamo di non dover piangere più altri morti bianche. Chi si alza la mattina per andare al lavoro, ha il diritto di tornare e di riabbracciare i suoi affetti familiari.

*** **

Mi consentirà anche il Consiglio Comunale di esprimere il cordoglio alla famiglia Distante, al compianto Roberto. Personaggio politico che a Mesagne ha cavalcato la politica mesagnese per tanti decenni e che si è caratterizzato per la sua coerenza politica.



Un uomo da tutti apprezzato per le sue doti, soprattutto umane, oltre che per le doti politiche. E mi pareva giusto, ci pareva giusto ricordare Roberto Distante in questa sede, che per moltissimi anni è stata la sua casa.

*** **

Faccio gli auguri, poi, al Presidente neo eletto del consorzio, Tonino Calabrese. Un augurio soprattutto di buon lavoro. E quando dico: “un augurio di buon lavoro”, intendo dire che ti auguriamo che le cose si facciano come debbano essere fatte, soprattutto perché, lo ricordo a me stessa ma tutti siamo testimoni in quest’aula di quello che sto per dire, soprattutto perché Mesagne vanta una tradizione particolarmente importante e all'avanguardia per quanto riguarda i servizi sociali.

Diciamo che, i servizi sociali hanno rappresentato per questa città un aiuto importante anche per quel riscatto da contesti particolarmente deboli, da contesti che sfociavano facilmente in contesti di criminalità o anche di delinquenza, soltanto.

Quindi, io mi auguro che si continui in questo percorso e che ovviamente la nomina di un nostro concittadino alla guida del consorzio, quindi di tutti i Comuni che fanno parte della rete, possa riportare di nuovo in auge e che possa ridare assoluta centralità ai servizi sociali, che rappresentano, ripeto, un fiore all'occhiello, hanno sempre rappresentato un fiore all'occhiello di questa città. E devono continuare a farlo, perché Mesagne ne ha ancora bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Saracino. Ovviamente, anche la Presidenza del Consiglio e credo anche tutto il Consiglio Comunale, si associa ricordo di Roberto Distante, amministratore di questa città per tanti anni.

Io ho avuto anche l'onore di averlo come docente a scuola. Quindi, un ricordo molto affettuoso.

Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi, prego.

Consigliere CRUSI

Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Anche noi, come espressione della maggioranza di questa Assise, non possiamo che associarci al cordoglio e al dolore che ha colpito questa famiglia.



Quando parliamo di lavoro, oggi, purtroppo, riscontriamo che diventa sempre più dilagante questo problema è questo dramma che oggi ci colpisce nella carne viva, perché è successo a un nostro concittadino, al compianto Benito.

Ma proprio stamattina, ascoltando il telegiornale, prendevo atto del fatto che ogni giorno, in tutta Italia, si verificano questi fatti incresciosi, che non dovrebbero accadere. Dove i presidi di sicurezza sui posti di lavoro dovrebbero essere, presidi di sicurezza vera. Dove, come diceva bene la Consigliera Saracino, quando un uomo o una donna si alzano la mattina per andare a fare la loro giornata di lavoro, devono avere la certezza che possono ritornare serenamente nelle loro case a riabbracciare i loro figli. Cosa che purtroppo non potrà succedere per la famiglia del nostro compianto concittadino.

Ecco, questo fatto grave, doloroso, è un fatto che ci deve far riflettere e deve impegnarci seriamente rispetto a quelle che sono le possibilità che le Pubbliche Amministrazioni in generale possono fare rispetto a un tema così delicato, così importante: la sacralità del lavoro, la dignità del lavoro, deve essere a nostro avviso primaria, rispetto a tutto.

Un uomo senza lavoro, è un uomo senza dignità. E quella dignità deve essere salvaguardata ad ogni costo. E noi dobbiamo fare tutti gli sforzi che ci sono consentiti, per poter salvaguardare quella dignità, per poter salvaguardare la moralità del lavoro, a dispetto delle mille insidie che oggi la società purtroppo ci fa vivere.

E sappiamo bene quanto è difficile, oggi più che mai, dove il lavoro è diventato quasi un miraggio. E non ci dobbiamo nascondere, noi siamo fatti bersaglio quotidianamente di richieste di lavoro, da parte dei giovani, giovanissimi, ma anche da parte di gente che ogni più giovane e che magari ha perso il proprio posto di lavoro in un'età in cui diventa difficile trovare una nuova sistemazione nel mercato del lavoro.

E allora, rispetto a questi temi, dobbiamo ragionare tutti insieme, andando oltre, anche quelle che possono essere le spartizioni, passatemi questo termine, ideologiche o di bandiera. Perché questo è un tema che deve avvolgere tutti quanti, indistintamente.

Per cui, da parte nostra c'è, in questo momento di grande dolore della famiglia Branca, la massima solidarietà, rispetto a quello che l'Amministrazione Comunale di Mesagne potrà fare. E sono certo, che non mancherà il nostro aiuto e il nostro sostegno, sotto tutti gli aspetti, rispetto a quello che noi potremmo fare per questa famiglia. Ma soprattutto, quello che noi, nel nostro piccolo, potremo fare per evitare che simili tragedie possano di nuovo addolorare la nostra comunità.

*** **



Poi, lasciatemi esprimere un pensiero per l'amico Roberto Distante, non soltanto uomo impegnato in politica, ma io che ho avuto il piacere di conoscerlo anche approfonditamente, uomo di grande cultura.

E come tutti gli uomini, anche lui, con i suoi pregi e con i suoi difetti. Ma, vivaddio, era comunque un piacere anche scontrarsi con Roberto. Perché, la dialettica, nel caso di specie politica, diventa affascinante quando la contrapposizione delle idee può vedere le parti contrapposte, ragionare rispetto a quelle che sono le proprie idee, i propri convincimenti, in un confronto però intellettualmente onesto, serio.

Con Roberto Distante era bello poter ragionare, potersi anche scontrare e confrontarsi, perché è dal confronto delle idee e dall'interlocuzione dialettica, che poi si matura, che ci si arricchisce culturalmente, socialmente e anche politicamente.

E questo deve essere, per noi, per me in primis ma credo per tutti quanti noi, un insegnamento che ci dobbiamo portare dietro sempre, soprattutto per chi come noi si è prestato alla politica perché crede nell'impegno sociale e crede che dal nostro impegno possa venire un futuro migliore.

*** **

Da ultimo, ma non per ultimo, i complimenti più sinceri, più veri al mio amico Antonio Calabrese, che ho avuto modo di apprezzare personalmente quanto impegno abbia profuso in questa avventura, che poi ci ha portato a realizzare quello che oggi abbiamo realizzato.

E questo credo che sia anche un segno importante di quanto questa Amministrazione sia sul pezzo di tutte le questioni che devono essere pian piano portate avanti e risolte.

Questo era un nodo importante, che si era ormai troppo intrecciato ed era necessario poterlo dipanare, per ricondurre la nostra città a svolgere il ruolo che le era stato consegnato, però c'era stato consegnato un ruolo, passatemi il termine, quasi da tappabuchi. Noi andavamo in soccorso di tutti, ma poi quando si trattava di poter ritornare indietro, ciò che noi avevamo dato, diventava complicato.

Questo passaggio, invece, ha segnato un limite, una demarcazione importante, che gli altri amministratori dei Comuni vicini hanno avuto modo di riconoscere, di riconoscerci. E questo sicuramente è un punto di orgoglio, di vanto per la nostra Amministrazione tutta intera.

E per cui, auguri Antonio di buon lavoro. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crusi. Intanto, sono intervenuti con noi il dott. Siodambro, che saluto; la dottoressa Andriola e il dott. Olivari e il dott. Antonio Calabrese.

Ci sono altri interventi? Altre comunicazioni? No.

Possiamo andare avanti e passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale seduta consiliare del 31 maggio 2021

PRESIDENTE

Vi ricordo, che il processo verbale del 31 maggio è stato trasmesso in via telematica in data 9 settembre 2021 e depositato nella stessa data presso la Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 85 del regolamento. Oltre ad essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

Se non ci sono rettifiche o correzioni, possiamo procedere all'approvazione.

Ricordo, che in quella seduta erano assenti i Consiglieri Vizzino e Molfetta.

Possiamo procedere all'approvazione? Prego, possiamo votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 12 e astenuti 2 (i Consiglieri Vizzino e Molfetta).

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

Consigliera SARACINO

Presidente, chiedo scusa, se posso.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliera SARACINO

Prima di passare al punto nr 5 all'ordine del giorno, il Partito Democratico chiede di mettere ai voti questa proposta, e cioè di anticipare la discussione della punto 9, della candidatura della città di Mesagne a capitale della cultura, data anche l'importanza del tema da trattare, in modo che possiamo, essendo tutti un po' più freschi, ancora dedicare qualche minuto in più.



Quindi, propongo di metterlo ai voti questo cambio di ordine, per discuterlo prima.

PRESIDENTE

Va bene, io l'accolgo. Se il Consiglio vuole. Votiamo la proposta della Consigliera Saracino. Quindi, anticipiamo il punto 9 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'anticipazione della discussione del punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli, unanime.

Quindi, passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Candidatura della Città di Mesagne a “Capitale della Cultura per l'anno 2024

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco per relazionare. Prego.

SINDACO

Intanto, grazie al Partito Democratico, che ci ha fatto richiesta di inserimento di questo punto all'ordine del giorno. Ovviamente, io avevo pensato di intervenire nelle comunicazioni, ma mi pare che sia più utile invece discuterne come punto all'ordine del giorno, visto che trattasi di un'opportunità importante per la nostra città, di un'opportunità storica, semmai dovessimo riuscire nell'impresa di prevalere sulle altre città concorrenti, che in questo momento sono rimaste solo in 22.

Quindi, siamo in una fase in cui concorriamo tra pochi, non abbiamo più una platea significativa. Se pensate che i Comuni italiani sono 8000, ora ad essere in 22, significa essere in una cerchia ristretta di città che possono ambire a questo che è un obiettivo straordinario.

Noi abbiamo deciso di concorrere nel mese di luglio. C'è stata una prima selezione che è stata effettuata. E quindi, a partire da quel momento in poi, abbiamo cominciato a lavorare affinché la nostra città potesse produrre un dossier, che è l'elemento cardine su cui si giocheranno le chance della nostra candidatura, entro il 19 marzo, che è la scadenza entro la quale dovremmo consegnare questo dossier, che in buona sostanza è il progetto.

Che ho detto io? Magari! Il 19 ottobre. Perdonatemi. Che non è altro che il progetto che noi dobbiamo redarre all'interno di ovviamente dimensioni che ci sono già state comunicate: 60 pagine, scritte nel formato eccetera eccetera. Poi due sintesi di 2000 e 300 battute. Che significa? Che devono essere ovviamente progetti molto agili. Molto agili.

Per preparare questo dossier abbiamo avviato un percorso, di cui abbiamo parlato in maniera ovviamente diffusa. Abbiamo ottenuto lo scorso 14 settembre una conferenza stampa, in cui il comitato promotore ha nominato il comitato tecnico scientifico. Conoscete i nomi, ne abbiamo parlato altre volte, ma questi comitati sono aperti, quindi possono essere ulteriormente integrati.



E poi abbiamo come con i cosiddetti tavoli di coprogettazione. Ci siamo avvalsi, ovviamente, della collaborazione di personale esperto. Il manager che sta gestendo il project manager, si dice, cioè la progettista che sta gestendo questa fase è Simonetta Dello Monaco, in quanto libero professionista e non in quanto rappresentante ovviamente dell'Apulia Film Commission. Sono due cose totalmente distinte. Lei fa anche il suo mestiere e quindi ci sta aiutando.

Ha messo insieme una squadra, dove sono ci sono personalità note: Roberto Covolo che collabora a titolo gratuito, che è stato uno degli ideatori di "Bollenti Spiriti", quella stagione felice che ha vissuto la Regione Puglia, quando si è dato impulso ai Laboratori Urbani. Quindi, una persona di alto livello.

Al suo fianco Luigi D'Elia, che è un'altra figura che ha contribuito alla nascita di quella stagione e che sono avuto anche dei ruoli importanti qui sul territorio.

Poi abbiamo la collaborazione di Serena Mingolla per la comunicazione.

E poi abbiamo tante altre collaborazioni gratuite. E attraverso questo staff, abbiamo avviato i tavoli di coprogettazione, attraverso momenti di incontro/confronto con la città e con il territorio. Perché, ovviamente, noi non siamo soli in questo percorso. Ci stiamo confrontando anche con altre realtà territoriali, che stanno contribuendo. Ci sono enti importantissimi, che hanno voluto aderire oltre all'università del Salento, anche l'Accademia delle Belle Arti.

Ed è notizia di ieri, che il Conservatorio, il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio motu proprio, senza essere sollecitato, ha voluto deliberare il sostegno a questo nostro percorso.

C'è molto entusiasmo. Sapete che ci sono anche altre personalità che ci hanno già dato una mano anche per costruire il percorso di partecipazione.

Abbiamo già tenuto due delle tre feste della candidatura, che sono momenti previsti dal percorso.

Per cui, quello che abbiamo tenuto il 19 settembre, con una serie di iniziative sul territorio, che hanno messo al centro dell'attenzione i nostri monumenti e i nostri Beni Archeologici. Quel giorno ci fu Vanessa Scalera che ha voluto essere vicino a noi, come sponsor ovviamente di questa nostra candidatura.

La seconda festa è stata quella della Festa Medievale Franca, che si sono tenute sabato e domenica scorso, totalmente finanziate dal Ministero della Cultura.

Tra l'altro, quell'occasione è servita per sottoscrivere un protocollo di Intesa con altri Comuni del Mezzogiorno d'Italia, anche importanti, con cui ci impegniamo a portare avanti queste iniziative rievocative. E si tratta di Comuni quali: Catania, Crotone, Calvia, Vigliano, Lucera, Messina, Milazzo,



Montalbano, Elicona, Palazzo di San Gervasio, Palermo, Pisticci, Rocca Imperiale, Siracusa, Termoli e Trecchina.

Cioè, quindi Comuni Anche importanti, con cui abbiamo sottoscritto un protocollo di Intesa per questi eventi rievocativi.

Nel frattempo stiamo pianificando la prossima iniziativa, che sarà il 3 ottobre e ci sarà la cosiddetta "Appia day".

E a tal proposito, voglio comunicare a voi e alla città un'altra notizia a presa veramente straordinaria, appresa di recente. Il 6 ottobre, alle 16, una giornalista americana, di National Geographic America, verrà a Mesagne perché vogliono intervistare il Sindaco della città, perché faranno un reportage.

Voi sapete chi è National Geographic America, è la rivista turistica più antica e più prestigiosa del mondo. Non ce ne sono pari. Fondata nel fine '800. E quindi è un grandissimo onore, questo, ovviamente, per me e per la nostra comunità.

Verranno a intervistarmi e lo faranno nell'anno in un lavoro che stanno facendo di reportage rispetto alla via Appia. E quindi faranno siamo un po' il percorso della via Appia, intervisteranno alcuni Sindaci. E questo, ovviamente, è un motivo non solo di orgoglio, ma, ripeto è la rivista mondiale più importante che si occupa di turismo. E quindi, tutto il mondo leggerà anche ciò che avviene nella nostra città.

Quindi, questa questione della candidatura a Capitale della Cultura, sta già producendo molti risultati. Questo è sotto gli occhi. Un'attenzione mediatica importante, il riconoscimento anche di riviste così prestigiose.

Faremo questa iniziativa, "l'Appia Day". C'è un calendario ricco ovviamente, interessante che riguarda il 3 ottobre. E nel frattempo stiamo continuando con la campagna di ascolto, molto proficua, direi.

Stiamo raccogliendo idee. Abbiamo realizzato un bando, che abbiamo reso pubblico, in cui chiediamo a tutti coloro che hanno un interesse a contribuire, di mandare il proprio contributo anche via e-mail. E successivamente ci sarà un lavoro di sintesi di questi contributi che arriveranno, seguendo però un filo, un filone che ha come obiettivo: a) la valorizzazione della nostra storia e del nostro patrimonio ricchissimo, ma una valorizzazione che punti a costruire un'idea, un modello culturale, che possa essere replicabile anche altrove.

Per cui, non si tratta di esaltare la propria comunità e le proprie bellezze, perché su questo terreno, pur essendo noi forti, avremo concorrenti con cui è difficile poter competere. Basti pensare Siracusa, ad esempio. Ma abbiamo da costruire un progetto che sia innovativo e replicabile.

E da questo punto di vista, riteniamo di avere le carte in regola. I contributi che ci stanno arrivando, sono ricchissimi. C'è una partecipazione anche dal



punto di vista numerico molto, molto, molto importante. E quindi, noi siamo convinti che potremmo intanto raggiungere il primo obiettivo, che è quello di arrivare in finale, perché dieci di questi 23 Comuni potranno andare in finale e successivamente si farebbe un altro lavoro importante, tra cui quello di realizzare dei filmati, o un vero e proprio film. E su questo versante abbiamo già incassato il sostegno pieno, incondizionato e anche entusiasta di Sergio Rubini, che è al nostro fianco.

Ovviamente ho fatto una sintesi molto, molto breve e forse anche non proprio ordinata, ma sono qui per rispondere a tutti i quesiti che mi verranno posti e ad accogliere ogni tipo di suggerimento.

Fermo restando, che siccome ho già anche letto qualcosa, il coinvolgimento del Consiglio Comunale è a questo livello, è a questo livello, mentre i Consiglieri Comunali tutti e tutti i rappresentanti possono partecipare liberamente e contribuire a un percorso che è previsto anche dal bando.

Se voi avete letto il bando nazionale, avete compreso anche come funziona.

Non sono previsti pronunciamenti del Consiglio Comunale all'interno del dossier, perché il livello di partecipazione è tale, da poter coinvolgere ogni singolo cittadino.

E per cui, anche i Consiglieri Comunali che oggi discutono e si confortano l'un l'altro, dando suggerimenti, possono esprimersi direttamente - direttamente - attraverso un'interlocuzione, con questi strumenti che ci siamo dati. E speriamo che i contributi possono arrivare, perché sono contributi che noi riteniamo utili e qualificanti.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione se ci sono interventi.
Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, gli Assessori e ai Consiglieri Comunali e al pubblico che ci segue in presenza e in radio.

Voglio utilizzare questi primi minuti del mio intervento, per unirmi naturalmente al cordoglio per il tragico evento che ha colpito la famiglia di Benito Branca.

Un bilancio drammatico e insopportabile, così abbiamo commentato l'accaduto in un brevissimo comunicato del Partito Democratico, che purtroppo



oltre alla vittima che abbiamo avuto nella nostra città, nelle ultime 48 ore ha mietuto altre otto vittime su tutto il territorio nazionale. Un'altra, in Puglia.

È stato detto molto e bene dai colleghi Consiglieri Comunali che mi hanno preceduto, quindi io non aggiungerò molto, se non l'invito a questo Consiglio Comunale e all'Amministrazione Comunale a fare tutto ciò che è di nostra competenza, affinché ad ogni livello le istituzioni si attivino per fare del tema del lavoro e della sicurezza del lavoro, la priorità per questo paese e per le nostre comunità territoriali.

*** **

E poi voglio unirmi anche al ricordo della figura del professore Roberto Distante. E questo passaggio lo faccio sia come Consigliere Comunale ma anche come Segretario del Partito Democratico. Perché, in quanto tale, mi sento parte di una comunità politica, intesa in senso lato, che ci coinvolge tutti. E una comunità politica, di cui il professore Distante è stato un alto rappresentante, perché ha vissuto fra i banchi del Consiglio Comunale, delle Giunte di cui ha fatto parte, tantissimi anni della sua vita.

Ma soprattutto, perché era l'esempio di un impegno politico, alla base del quale c'era esclusivamente una grande passione civica e politica.

Anche per questo è stato l'uomo che qui abbiamo potuto ricordare. Un uomo che al massimo poteva essere avversario, ma mai nemico.

Anche per questo noi lo ricordiamo con affetto, con affetto nei confronti della sua famiglia, pur essendo stato il Partito Democratico, fra i partiti che spesso sono stati avversari nel corso della sua vicenda politica.

E io penso che tutti quanti ci dovremmo sforzare di recuperare questo spirito nella nostra comunità.

Perché questo tratto della politica, e vengo all'ordine del giorno, era un tratto essenziale per il lavoro che si è fatto e che ha posto i presupposti affinché oggi la città possa anche solo immaginare di candidarsi a Capitale Italiana della Cultura.

E nell'introdurre il mio intervento a questo ordine del giorno, innanzitutto io ci tengo a sottolineare, che la richiesta di discutere di questo argomento non è stata fatta soltanto a nome dei Consiglieri del Partito Democratico, ma è stata fatta a nome di tutti i Consiglieri di minoranza.

Questo lo dico, perché solo in parte io sono d'accordo con l'ultima considerazione che ha fatto il Sindaco. Spiegherò bene le ragioni e le motivazioni di questo mio punto di vista.

Noi, infatti, questa richiesta non avremmo neanche voluto farla. Nel senso, che avremmo voluto che il Consiglio Comunale discutesse di questo argomento,



senza che pervenisse una richiesta di discussione da parte dei Consiglieri di minoranza.

E voglio precisare, perché noi pensiamo non sia sufficiente farlo soltanto nell'ambito delle comunicazioni istituzionali.

Vedete, io questo lo dico, a prescindere da quello che prevede il bando. Perché so bene che dei passaggi che prevede il bando, nessun passaggio è stato saltato.

Però, sarebbe stato utile, opportuno, ma soprattutto sarebbe stato efficace che a decidere di candidare la città a Capitale Italiana della Cultura nel 2024 fosse stato il Consiglio Comunale, attraverso un atto di indirizzo che impegnava la Giunta.

E questo, vedete, lo dico, non perché c'è da parte mia o da parte nostra la volontà di annullare o adombrare la figura del Sindaco. Lo dico, perché il Sindaco, in quanto tale, è parte integrante del Consiglio Comunale. È un *Primus Inter pares*.

E un atto del Consiglio Comunale avrebbe dato molto più forza, soprattutto in queste battute iniziali, alla candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura.

Vedete, il fatto che sia stato completamente bypassato il Consiglio Comunale, se non fosse per questa discussione che stiamo tenendo oggi e che per il momento in cui avviene, non potrà che essere una discussione di un ordine del giorno, ci confronteremo. Ma ormai il dato è tratto.

Se da questa parte non ci fossero rappresentanti istituzionali responsabili, che vengono qui per fare il loro dovere e per farlo nell'interesse della città, l'aver ignorato il Consiglio Comunale di un confronto più approfondito con tutte le forze politiche della città, sulle intenzioni di candidare la città ad un bando così importante, porrebbe anche le premesse per un mancato sostegno.

Ma questa cosa noi la rimuoviamo completamente dalla nostra testa. La rimuoviamo completamente. Perché siamo rappresentanti istituzionali responsabili e perché non solo qua dentro, ma in ogni angolo della cittàosterremo convintamente questa candidatura. E lo faremo, almeno per quanto riguarda il Partito Democratico, anche sforzandoci di avanzare qualche proposta. Lo faremo sforzandoci di dare qualche contributo. Vedremo se è opportuno, anche corretto da un punto di vista formale, farlo attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, oppure attraverso idee che affideremo al Sindaco, al responsabile unico del procedimento, al project manager.

E lo faremo, per quanto riguarda il Partito Democratico, anche chiedendo un impegno dei rappresentanti istituzionali del nostro partito, ad ogni livello.



Perché questo fa una forza politica, che è una forza politica locale ma anche nazionale.

E noi in questa direzione faremo la nostra parte.

E vengo anche al merito di questa candidatura. E nel farlo, proverò anche ad anticipare qualche idea.

E parto, però, anche dall'assunto, almeno questo emerge, da una lettura dei quotidiani nazionali che parlano di Mesagne.

Cioè, sembra che candidiamo la città sulla base di un ragionamento giusto, di cui essere orgogliosi e cioè sulla base del fatto che questa città, dall'essere stata la capitale della Sacra Corona Unita, oggi può ambire a diventare la Capitale Italiana della Cultura nel 2024.

L'essersi liberati dall'oppressione, anche fisica, se pensiamo a cosa era il nostro centro storico, della Sacra Corona Unita, è un fatto storico relevantissimo, che va ricordato ad ogni piè sospinto, va ricordato l'impegno di chi ha incarnato le istituzioni in quella fase, essendo anche disposto a mettere a repentaglio la propria vita, per il solo fatto che ci si presentava sotto la porta del Consiglio Comunale con la fascia tricolore.

E però, questo sforzo, proprio per essere valorizzato al massimo, richiede una lettura attuale del fenomeno. Perché non bisogna correre l'errore di immaginare che tutto sia stato debellato. Bisogna valutare l'evoluzione delle cose nella storia.

È certo, non abbiamo più i morti ammazzati per strada. È certo, oggi non potrebbe venire più Santoro a fare una puntata di "Samarconda" su Mesagne. E però, questo non è detto che l'insieme degli attori istituzionali, che l'insieme delle forze politiche sociali non debba riflettere anche sui risvolti che abbiamo sotto gli occhi oggi.

E per fare questo, serve un occhio critico. Serve che strumenti, ad esempio, di cui noi ci siamo dotati negli anni, come l'Osservatorio Permanente della Legalità, tornino ad essere strumenti concretamente operativi. Anzi, forse inizino ad essere strumenti concretamente operativi.

E questo lo dico, perché noi per candidare Mesagne a Capitale Italiana della Cultura 2024, dobbiamo essere capaci anche di fornire una proiezione nel futuro di ciò che è stato.

Perché il riscatto non è un fatto permanente, che lo conquisti una volta e rimane così per sempre.

E siccome alla base di quel riscatto c'era la cultura, la cultura è un fatto che va alimentato completamente, altrimenti la comunità a cui ti rivolgi, rischia di perderli gli anticorpi che con tanto, con tanto lavoro sono stati iniettati.



E quel lavoro di ieri, ci mette oggi nelle condizioni di provare questa difficile operazione, proprio perché la cultura più che un tema, più che un momento di iniziativa politica, fu un paradigma, mi viene da dire.

Cioè, l'asse portante, intorno al quale ruota l'intera azione amministrativa, era la cultura. La cultura alla base del recupero del territorio, a partire dal recupero del centro storico. La cultura alla base dei servizi sociali, che avevano la caratteristica che ha ricordato prima di me la Consigliera Saracino. La cultura alla base della tutela dell'ambiente.

Ancora oggi, di recente, abbiamo utilizzato il lavoro che in quegli anni fu fatto su città sane.

E quindi, la cultura della legalità, che era trasversale all'azione amministrativa. Che significava avere i conti in ordine, recuperare l'evasione fiscale. Significava massima trasparenza.

E quindi, questi sono elementi che oggi vanno valorizzati, ma valorizzati per essere recuperati, per essere proiettati dentro l'azione amministrativa attuale e futura della città.

E poi, io, come tutti gli altri, osserverò con molta attenzione naturalmente il lavoro che le valide figure della cui collaborazione ci siamo avvalsi come ente, faranno.

Cercherò, per quanto possibile, di seguire anche le assemblee che si stanno tenendo in giro per la città. E però, io penso che come Consiglio Comunale, come rappresentanti istituzionali politici, noi dobbiamo essere osservatori attenti, critici e anche dobbiamo essere messi nelle condizioni di offrire un contributo qualificante, per provare a stare dentro gli obiettivi di un bando così importante. E anche, per provare a far sì che da Mesagne si invii al Ministero una candidatura che possa, in qualche modo, andare a colpire quelli che sono i criteri della valutazione del bando.

E vedete, le premesse ci sono tutte, però è evidente che bisogna fare un lavoro importante. Anche perché, questa decisione, che noi condividiamo, non deriva da un'elaborazione, da una discussione talmente approfondita e fatta nel corso del tempo, da arrivare a questo appuntamento pronti.

Abbiamo poco tempo. Questo non è detto che in poco tempo non si possa fare ciò che vada fatto e non si possa mettere la città nelle condizioni di competere realmente per vincere. Perché io non penso che noi ci si debba candidare soltanto per partecipare.

Per quanto, anche la partecipazione ad un bando così importante, è un fatto significativo e che certamente produrrà e già sta producendo vantaggi per la città. Però, ci dobbiamo preoccupare affinché, a proposito dei criteri di



valutazione del bando, si presenti una proposta che vada nella direzione e nell'indirizzo di una crescita della domanda e dell'offerta culturale.

E noi abbiamo bisogno che la città vada in questa direzione. E ne abbiamo bisogno a prescindere dalla partecipazione al bando per l'individuazione della Capitale Italiana della Cultura.

Dobbiamo lavorare affinché aumenti, quanto più possibile, la condivisione e la collaborazione progettuale con altri enti territoriali. E questo fatto ci torna utile, anche per la grande sfida rappresentata dal piano nazionale di ripresa e resilienza.

Così come dobbiamo lavorare molto per incrementare la capacità e l'attrattività turistica della nostra città, puntando su un aspetto che è quello della destagionalizzazione.

Non che passi in questa direzione in questi anni non si siano fatti, però è evidente che il fenomeno che si concentra perlopiù nel centro storico, a cui assistiamo l'estate, non è un fatto che si ripete con tale intensità o anche con minore intensità, nel corso del corso dell'anno.

E questo, lo possiamo fare proprio se siamo nelle condizioni di incrementare l'attrattività, la fruibilità dei nostri attrattori turistici. Ma soprattutto, se siamo in grado di far passare il messaggio, per cui a Mesagne è bello venire per tante cose, non soltanto per trascorrere una bella serata, grazie ad un'offerta enogastronomica che si va sempre più ampliando, diversificando e qualificando. Che è un fatto importante. Che è un fatto che va salvaguardato e che però va affiancato anche ad altro. Va affiancato al miglioramento dell'attrattività del museo, a una nuova valorizzazione del Teatro Comunale, e nel dirlo so bene che veniamo da due anni in cui i teatri sono stati chiusi in tutta Italia.

Però, è vero pure, che nell'ultimo anno in cui il Teatro è stato aperto, per un periodo lungo ha funzionato più come Cinema che Teatro.

Quindi, va rimesso anche quel luogo al centro di un'offerta di una proposta culturale.

Bisogna molto puntare sul patrimonio architettonico e archeologico, rappresentato dalle nostre chiese, che tanto lavoro hanno richiesto per essere recuperate e per essere portate a livello di bellezza che rappresentano oggi.

Questo significa, che bisognerebbe anche provare a immaginare che alcuni luoghi della città, alcune piazze della città debbano essere organizzate diversamente, anche nei momenti in cui c'è un afflusso straordinario di persona. Così come i siti archeologici che sono alla periferia della città.

E in questo, si riesce a conseguire anche un altro obiettivo previsto dal bando, cioè l'introduzione di innovazione e di nuova imprenditorialità in settori



culturali. Quindi, anche in settori diversi rispetto a quelli in cui abbiamo notato esserci una certa vivacità.

Le abbiamo seguite tutte le inaugurazioni, le diverse inaugurazioni che ci sono state nel corso dei mesi scorsi. Però, c'è bisogno anche di diversificare, di provare a dare un indirizzo, una traiettoria diversa ad una capacità imprenditoriale che pure esiste in questa città e che si dovrebbe - e arrivo a concludere Presidente - arricchire anche del contributo di tanti giovani, che sono andati via da questa città e il cui contributo dovremmo provare a recuperare.

Io voglio concludere, portando alla vostra attenzione soltanto un altro elemento: bisogna utilizzare la forza che ha avuto un'azione amministrativa nel recupero del centro storico, all'introduzione di nuovi strumenti urbanistici come sono stati il piano regolatore generale, per arrivare ad una valorizzazione del territorio che oggi significa anche combattere l'abbandono di larga parte e di tante porzioni di territorio dell'agro mesagnese e non solo.

E questo significa anche, come elemento culturale, recuperare, rispetto ad una tradizione, quella agricola che la nostra comunità ha, e che ha fatto della nostra comunità un centro laborioso, dedito al lavoro, dedito al sacrificio. Ma soprattutto, un centro in cui c'è una straordinaria fantasia, voglia di fare che va assolutamente utilizzata.

E voglio concludere, dicendo che sarebbe un bel segnale, e anche qui lo dico essendo consapevole dei passaggi che il bando prevede, se si provasse quanto più possibile a spoliticizzare, a rendere quanto più condivisa possibile a livello politico e istituzionale questa proposta, se al termine del lavoro che faranno i progettisti, al termine del lavoro di partecipazione che ci sarà, al quale noi, ripeto, intendiamo offrire il nostro contributo, la proposta tornasse in Consiglio Comunale per essere oggetto di una riflessione qua dentro, prima di essere inviata.

Voci in aula

Consigliere ROGOLI

Io questo non lo dico come elemento di chiusura, perché tutto quello che si deve fare, è normale che si sta facendo, ma come elemento di ulteriore consapevolezza a questo livello e in questa sede istituzionale, che merita di essere valorizzata, rispetto ad un progetto che, oltre a candidarci al bando per la Capitale Italiana della Cultura, può rappresentare anche un programma



politico e amministrativo per i prossimi anni, rispetto al quale, ciascuno per le proprie sensibilità, dovrebbe sentirsi impegnato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogoli. Si era prenotato il Consigliere Sicilia, prego.

Consigliere SICILIA

Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci ascolta da casa. Io mi associo al dolore che ha colpito la famiglia di Benito Branca, vittima di una tragedia immane, che ha scosso l'intera comunità.

*** **

Un pensiero e un abbraccio anche alla famiglia del professore Distante. Io non conoscevo personalmente il professore Distante, però da quello che ho letto, da quello che ho potuto ascoltare, Mesagne ha perso una personalità illustre. Quindi, mi associo al dolore che ha colpito la famiglia.

*** **

Mesagne, Capitale della Cultura del 2024. È una sfida ambiziosa. Una sfida difficile. E per questo, consentitemi di ringraziare il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri per l'onere assuntosi e per il coraggio.

Un augurio di buon lavoro anche al comitato promotore, al comitato scientifico e a tutti coloro che parteciperanno alla stesura e alla progettazione del dossier.

Mesagne 2024 è un progetto ambizioso, come dicevamo. Quindi, un progetto che, a mio avviso, è senza precedenti.

È frutto di un percorso che parte da lontano. È frutto di un percorso partecipato, che forse non è stato mai così partecipato nella storia di questa città. Ma è frutto anche di politiche partecipate.

È di questi giorni la notizia dell'apertura della casa della partecipazione Presso il Castello Comunale, quindi presso il Castello Normanno Svevo.

Permettetemi di ringraziare anche i ragazzi del servizio civile che gestiranno questo servizio, per l'impegno che stanno mettendo e che metteranno.

Ma non è solo questo. Non è solo quest'ultima notizia che rende questo progetto partecipato, che è frutto di politiche partecipate.

La politica di questa Amministrazione è andata sempre in questa direzione. Basti solo pensare alla rimodulazione delle convenzioni dei due laboratori urbani, che sono nate da un dialogo durato più di un anno, quasi, con le due associazioni giovanili. Oppure, al bando per l'assegnazione degli immobili



comunali vuoti alle associazioni del nostro territorio, che sono più di cento. Quindi, una cosa enorme per questa città. Forse unica nel nostro territorio, per città di queste dimensioni.

Oppure alla riconversione dell'ex Mattatoio comunale di via Damiano Chiesa, che sarà realizzata utilizzando le risorse regionali destinate al programma "abitare, sostenibile e solidale" della Regione Puglia.

L'immobile, dal progetto che è stato presentato, potrà essere riconvertito ad una destinazione, ad una destinazione giovanile che prevede servizi di ludoteca per i minori e di animazioni per la comunità, con un'area destinata a startup e a co-working.

Voglio anche citare la ristrutturazione e il riutilizzo della pinacoteca, come spazio culturale, che è frutto di un bando GAL vinto, oppure percorsi virtuosi come "Il treno della memoria" e le e le borse lavoro.

Ogni anno ad agosto viene accusata questa Amministrazione di essere colpevole di navigare nel deserto.

Beh, se questi sono i risultati, se la navigazione nel deserto porta a questi risultati, ben venga navigare nel deserto.

Inoltre, lo si fa, citando percorsi virtuosi, che oramai in questa città mancano da decenni. E chi lo fa, sono gli stessi che per decenni hanno seduto nei banchi di queste assise. Quindi, qualcosa personalmente non mi quadra.

Mesagne 2024 è un progetto sostenibile, che al di là del finanziamento e del risultato che si otterrà, in ogni caso si attuerà.

Mesagne 2024 si farà, perché Mesagne 2024 è un progetto sostenibile.

Io concludo, Presidente, dicendo che, la cultura crea indipendenza, crea autonomia e crea libertà.

Quindi, in bocca al lupo a Mesagne, candidata a Capitale Italiana della Cultura per il 2024.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sicilia. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi?

Beh, posso chiudere la discussione se non ci sono altri interventi.

Dichiaro chiusa la discussione. Il Sindaco vuole replicare? Prego, Sindaco.

SINDACO



Io intanto, ripeto, accolgo comunque, cioè ribadisco il mio favore rispetto all'iscrizione del punto all'ordine del giorno e mi scuso se l'ho attribuito solo una parte. Non mi sono documentato bene.

Quindi, grazie che ci avete consentito questa opportunità. Proviamo intanto a rispettare ciò che prevede il bando, che è la cosa essenziale, perché altrimenti rischiamo di non riuscire nel nostro intento.

Io credo che alcune rivendicazioni, anche legittime, che sono arrivate, non abbiano a che fare proprio con l'impostazione del bando stesso.

Questo tipo di discussione, condivido che sia necessaria, utile. E quindi, ringrazio, ribadisco che probabilmente è la modalità migliore.

Sulla comunicazione comunque si poteva aprire una discussione, però è bene che sia apparso sull'ordine del giorno, perché è un passaggio in più. Non previsto, ma in più, secondo me, ma di quei passaggi che fanno bene, che aiutano.

Per il resto, questo bando è concepito in maniera tale, che le istituzioni che hanno un ruolo centrale siano parte di questo percorso e non altra parte rispetto a questo percorso.

Per cui, tutto ciò che attiene alla partecipazione, così come già detto, vede come protagonista anche gli amministratori, i Consiglieri.

Il Consiglio Comunale, una volta elaborato il piano, non ha nulla da dire. Oppure, possiamo semplicemente consegnarvi il lavoro fatto, ma non c'è da intervenire. Perché, non sarà il lavoro del Consiglio Comunale a partecipare alla selezione, ma sarà il lavoro di un'intera comunità e di un intero territorio e di tante, tante persone, personalità (artisti, accademici, cittadini comuni, associazioni, Sindaci di altri Comuni) che vorranno contribuire alla realizzazione di questo dossier, la cui sintesi è demandata a tecnici che metteranno insieme una storia, una vicenda che riguarda questa comunità.

Una comunità che c'ha tremila anni di storia importanti. Quindi, questo attraverso le testimonianze ancora presenti, lo possiamo dimostrare a tutti, ma che ha soprattutto, che ha soprattutto dimostrato che attraverso la cultura negli ultimi trent'anni, ha costruito gli anticorpi per lottare e rendere più debole, non diciamo sconfiggere, rendere molto più debole coloro che ad un certo punto si erano impossessati di questa città.

La storia del riscatto, non è una storia suggestiva, romantica. È la storia di una comunità che ha saputo reagire, in un trentennio, attraverso le sinergie che le istituzioni, i cittadini, le associazioni e tutti coloro che hanno avuto un ruolo attivo in questi trent'anni nella nostra comunità, hanno costruito, attraverso un processo che è fondamentale culturale.



Quindi, questo, tra l'altro, secondo il mio punto di vista, è una storia interessante. Molto interessante. Molto interessante. Perché si è applicato probabilmente un modello in questa comunità negli ultimi trent'anni. E lo dico, perché non so come mai, qualcuno continua a dire che io abbia sempre attribuito a me i meriti.

Ci sono fior di interviste anche precedenti a quegli articolacci che qualche volta escono, privi di senso. Perché se mi accusate di cose che non hanno a che fare con le mie dichiarazioni, ci sono dichiarazioni precedenti a quegli interventi che escono sui blog, in cui dicono: "non fare il gradasso, non sei tu che hai cambiato la città".

Ci sono interventi precedenti e quell'articolo, basta andare a recuperare le 'date, in cui riconosco a questa comunità, nel suo insieme, di aver costruito un riscatto nell'ultimo trentennio.

L'ho detto e ridetto mille volte. Poi, evidentemente, o non leggono le cose che scrivo oppure c'è la volontà di trovare motivi di speculazione di bassissimo livello, anche in momenti in cui invece dobbiamo stare insieme.

Quindi, grazie, perché io colgo il senso degli interventi.

Poi ci sono alcune cose che magari non condividiamo, ma io ho colto perfettamente il segno degli interventi fatti in Consiglio e vanno nella stessa direzione.

Noi abbiamo questo patrimonio, questa storia da raccontare e abbiamo da costruire un modello culturale già costruito di fatto, che possiamo arricchire attraverso elementi di innovazione, idee che verranno.

Perché questa partecipazione così massiccia, sta producendo tante, tante, tante idee interessantissime, ve lo posso garantire.

Qui si aggiungono ogni giorno nuove personalità, che stanno sposando la nostra causa.

È recente la volontà di Beppe Visicchio di darci una mano in questo percorso.

L'altro giorno c'era il professor Carrino dell'università di Ginevra, che ha letto questa cosa e ci ha contattato per darci un contributo.

Non per ultimo, probabilmente arriverà l'endorsement di Car pov, e questa è un'anticipazione che vi diamo.

Sapete chi è Car pov, che è rimasto anche lui abbastanza colpito dalla storia, dalle vicende di questa comunità.

Se ne accorge National Geographic America.

Quindi, ci sono tanti segnali, che secondo me vanno nella direzione giusta e vanno nella direzione di poter concorrere realmente, per realizzare un salto che non appartiene né al Sindaco attuale, né soltanto ai Sindaci precedenti, ma appartiene a una comunità: i mesagnesi.



Per cui, mi tolgo di mezzo anch'io: i mesagneesi hanno prodotto questo cambio epocale. I protagonisti sono stati loro e noi insieme a loro.

Noi siamo stati in quel percorso, siamo compartecipi di questo percorso e ne siamo orgogliosi, ritenendo che Mesagne 2024 è un obiettivo da raggiungere attraverso un risultato che è la vittoria, per quanto ci riguarda.

Ma, così come ha detto Vincenzo, Mesagne 2024 è un progetto sostenibile. Quindi, noi dimostreremo che riusciremo a finanziarlo a prescindere dal milione di euro che arriverà o non arriverà, a secondo del fatto che noi vinceremo questa competizione.

E quindi, Mesagne 2024 rimarrà un progetto per la prospettiva, per il futuro. Perché non è un progetto realizzato da Tony, ma è un progetto realizzato da tutta la comunità e non soltanto. Perché a questa comunità guardano anche i territori limitrofi. A questa comunità si ispirano i territori limitrofi. E non mi riferisco a me, alla mia azione, ma mi riferisco a ciò che è accaduto a Mesagne negli ultimi trent'anni.

Lo voglio chiarire per l'ennesima volta, perché è pazzesco pensare che un Sindaco possa attribuirsi meriti di un cambiamento che ha dell'epocale. Perché quei cambiamenti si riproducono attraverso intere generazioni di cittadini e di amministratori e di istituzioni eccetera, eccetera, eccetera, eccetera.

Siccome lo dico per l'ennesima volta, vi prego, almeno Su questo fronte di non mettere mai più in dubbio il fatto che io la pensi realmente ed autenticamente in questo modo.

Ora c'è da vincere questa battaglia. Vi prego di darci una mano tutti. So che siete proiettati in questa dimensione. Vediamoci, partecipate, contribuite anche attraverso le modalità previste. Poi, quando sarà pronto il lavoro noi lo distribuiremo, non abbiamo da fare ulteriori passaggi, oppure lo possiamo fare. Ma non è vincolato alla presentazione del dossier.

Poi ci rincontreremo e ne parleremo. Ci mancherebbe altro. Se è questa la richiesta, ben venga. Ma non è un passaggio propedeutico, perché è un passaggio che: a) non serve; b) non ci permetterebbe di cambiare nulla, visto che non siamo noi a decidere cosa fare in questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Revisione delle partecipazioni possedute ex art.24, D.Lgs 19 agosto 2016, n.175

PRESIDENTE

Passo la parola, per relazionare, al Consigliere Colucci. Prego.

Vi ricordo, che il punto 6 e il punto 7 sono stati entrambi discussi nella seconda Commissione Consiliare, che si è tenuta il 21 settembre.

Consigliere COLUCCI

Buonasera a tutti. Annualmente il Comune di Mesagne, ma non so il Comune di Mesagne, anche gli altri Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è chiamato ad esprimersi in ordine alle partecipazioni possedute.

Si tratta di controllare se il Comune di Mesagne, con le proprie partecipazioni controlla o partecipa nelle società e negli enti strumentali.

Quindi, preliminarmente, questo almeno dispone l'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, si tratta di stabilire se il Comune controlla direttamente o indirettamente società ed enti strumentali.

Fatto questo primo doveroso accertamento, stabilito quindi se sussistono questi requisiti, bisogna poi stabilire se queste società, controllate o partecipate, presentano dei bilanci significativi.

Ora, perché siano significativi, devono ricorrere anche in questo caso dei presupposti economici finanziari, ovvero vi sono dei parametri che vengono rapportati al bilancio dell'ente.

In pratica, dovrebbero essere, se ricordo bene, il 3%... Il tutto comunque è stato ampiamente descritto, ne abbiamo anche parlato in Commissione.

Comunque, è stato descritto nella relazione del dott. Siodambro e anche da parte del collegio dei revisori contabili. Si tratta di verificare se le società partecipate e gli enti strumentali partecipati o controllati presentano ricavi o uno stato patrimoniale o un capitale netto superiore al 3% rispetto a quello dell'ente.

Se dovessero ricorrere questi requisiti, l'ente deve procedere a predisporre un bilancio consolidato.

Ora, in buona sostanza, rispetto all'anno precedente non è cambiato nulla. Le uniche partecipazioni che l'ente possiede sono: Idrer2 e Autorità Idrica



Pugliese. Non si tratta né di società partecipate, né di società controllate. Quindi, quindi già questo eviterebbe ogni dubbio.

E peraltro, non sussistono neanche i requisiti economico-finanziari stabiliti.

Per cui, praticamente, attraverso la ricognizione non si rende obbligatorio il bilancio partecipato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 8, astenuti 4.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 8, astenuti 4.

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 26.08.2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000

PRESIDENTE

Passo la parola, per relazionare, al Consigliere Colucci. Prego.

Consigliere COLUCCI

Buonasera. La variazione di cui siamo chiamati a discutere, è l'ennesimo contributo che il Comune di Mesagne riceve, a seguito di progetti presentati.

Il Ministero delle Politiche Agricole, al fine di incentivare l'utilizzo di prodotti biologici nelle mense e nelle refezioni scolastiche, ha introdotto delle premialità. E lo ha fatto, praticamente, col decreto 17 giugno 2019.

Il Comune di Mesagne ha prontamente recepito le disposizioni di questo decreto legislativo, adottando le misure previste.

Motivo per cui, è stato destinatario di una serie di risorse, anche importanti, sono circa € 74.000. Soldi che verranno ridistribuiti tra tutti i soggetti che hanno usufruito delle mense e delle refezioni scolastiche, nell'anno 2019 pagando il ticket.

In buona sostanza, queste somme che il Comune ha ricevuto, € 74.700, verranno ridistribuite a tutti coloro che hanno pagato il ticket.

Presidente, un argomento che non riguarda quello in discussione, però mi sia consentito.

Io ritengo che, un'astensione su un argomento posto all'ordine del giorno, che riguarda le società partecipate, dove oggettivamente - oggettivamente - è riscontrabile l'assenza di quegli elementi che determinano il bilancio consolidato, non abbia senso. È un fatto oggettivo.

Allora, o vi prendete gli atti e li leggete e accertate che non sussistono i requisiti, oppure l'astensione non so come possa essere giustificata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?



Non ci sono interventi nella discussione? Non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Nessun intervento.

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 7, astenuti 3.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Proposta di modifica Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili

PRESIDENTE

Questo argomento è stato discusso nella Quarta Commissione Consiliare del 13 luglio. Passo la parola all'Assessore Saracino, per relazionare. Grazie.

Assessore SARACINO

Buonasera a tutti. L'art. 119 del D. Lgs. 267/2000 prevede che le Province e gli enti locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti pubblici o privati, riservando una quota delle economie da destinare al trattamento economico accessorio.

Per questo motivo abbiamo deciso di inserire questo nuovo articolo nel regolamento dei matrimoni, in considerazione del fatto che questo Comune celebra matrimoni civili anche fuori dalla sede comunale.

E pertanto, al celebrante, inserendo questo articolo sulla sponsorizzazione, sarà riconosciuta un'indennità integrativa, omnicomprensiva di tutto, che è del 50% il costo del servizio celebrato nei giorni feriali al di fuori del normale orario di servizio, quindi dopo le 14 dal lunedì al venerdì e il 50%, invece, se viene celebrato nei giorni festivi, per un importo massimo di € 3.000.

Questo ci aiuta anche a non intaccare il fondo accessorio, che è di competenza di tutti i dipendenti comunali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saracino. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, non ci sono interventi.

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

È entrato anche il Consigliere Perez.
Favorevoli, unanime.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.
Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Concessione cittadinanza onoraria a Fabio Clemente (in arte KETRA)

PRESIDENTE

La concessione della cittadinanza onoraria a Fabio Clemente, trae origine dalla proposta del Sindaco e della Giunta, comunicata e discussa dai Consiglieri Comunali nella conferenza dei capigruppo del 22 luglio. Che in quella stessa sede ha avuto anche la funzione di Commissione Affari Istituzionali, così come prevede il nostro regolamento per la cittadinanza onoraria.

Ora vi leggo una biografia di Fabio Clemente. Ovviamente ho cercato di fare un riassunto, perché era molto lunga.

Fabio Clemente, noto come Mr Ketra nasce a Vasto il 21 marzo 1976.

Muove i suoi primi passi nel mondo della musica nel 2003, iniziando a produrre i primi Bit.

Nel 2006 entra a far parte del gruppo Salentino Boombash, dei quali fanno parte i mesagnesi Angelo Rogoli Bigbash e Angelo Cisternino Blazon oltre al trepuzino Paolo Pagano Paià.

Insieme con i Boombash nel 2008 il gruppo pubblica il primo album, intitolato "Uno".

Nel 2011, con il singolo "Murder" contenuto nel secondo album di Studio Made in Italy i Boombash vincono l'MTV New Generation Contest, concorso musicale in detto durante gli MTV Days.

L'anno successivo la band pubblica il singolo Danger, con il quale partecipano in varie date dal vivo, che si concludono con la partecipazione al (inc.) festival negli Stati Uniti d'America.

Nel 2012 pubblica il singolo Danger e nel mese di ottobre è impegnato, insieme con il gruppo, in una mini tournée negli Stati Uniti d'America, con concerti a New York, Miami e Los Angeles, riscuotendo buon successo, anche oltreoceano e facendo parte del (inc.) Festival.

L'11 giugno 2013 produce interamente il terzo album "superheroes", che contiene collaborazioni con i Sud Sound System, Clementino, DJ Double, Bob Cin e con i Ward 21.

Nel 2014, assieme a Takagi, ai tempi nuoto come THG, compone il singolo "nu iurno buono", con il rapper Rocco Hunt, con il quale quest'ultimo vince nella sezione giovani del Festival di Sanremo 2014. Il singolo riscuote un grande successo, rimanendo primo nella Top singoli per 15 giorni.



Nel 2014, insieme con i Boombabash pubblica il singolo “L'importante”, realizzato insieme agli (inc), basato sul brano “amore al terzo piano” di questi ultimi.

Nello stesso anno hanno collaborato con il rapper Fedez e successivamente nell'album “populista”.

Il 16 giugno 2015 pubblica il quarto album in studio “radiorevolution” che, a poche ore dall'uscita sulle piattaforme digitali, è riuscito a conquistare le prime posizioni della classifica di iTunes.

Nel 2016 esce il singolo inedito “Portami con te”.

Nel 2018, insieme a Boombabash, Jake la furia e Fabri Fibra pubblicano il singolo “Barracuda” e “non ti dico no” con Loredana Bertè. Entrambi i singoli sono estratti dal quinto album “Barracuda”.

Nel 2019 partecipa con i Boombabash al sessantanovesimo Festival di Sanremo con il brano “Per un milione”, classificandosi all'undicesimo posto.

Nel 2020 presenta il singolo “Karaoke”, in collaborazione con Alessandra Amoroso, con il quale hanno conquistato, per la prima volta, la vetta della top dei singoli.

Nel 2021 pubblica il singolo “Mohicani” insieme con Baby K che ottiene successo veramente straordinario.

Sempre nel 2021 ha prodotto il discorso “Manuel”, con oltre 250.000 streaming e ottenuto il disco di platino in Sud America, Colombia, Messico e Spagna.

Di seguito ci sono una serie di pubblicazioni con i Boombabash, Rocco Hunt, Fedez, Marracash, Baby K, Fred De Palma, Luca Dirisio, J-AX, Fedez, Giusy Ferreri, Fabri Fibra, Marco Mengoni, Danny Fay, ancora con Fedez, con Loredana Bertè, Elodie, Brian De Palma, Ghali e Fred De Palma.

Quindi, questo è un rapido riassunto della carriera artistica che ha fatto Fabio Clemente.

Ovviamente, il Consiglio Comunale va a concedere e successivamente conferire, in una seduta straordinaria successiva di Consiglio Comunale questo importante riconoscimento a Fabio Clemente, non solo per il suo percorso artistico, ma soprattutto perché insieme ai Boombabash contribuisce a far conoscere la nostra Mesagne non solo in Italia ma in tutto il mondo.

I Boombabash e Fabio Clemente nominano continuamente Mesagne in tutti i loro concerti, in tutte le loro interviste, in tutte le loro trasmissioni televisive, in cui sono invitati a partecipare. Ed hanno nominato la città di Mesagne decine e decine di volte nella loro ultima pubblicazione “Salento d'amare”.

Fabio Clemente ha, inoltre, acquistato casa a Mesagne e trascorre molti mesi nella nostra città. Quindi, è presente nella comunità, ne è parte integrante così



come lo sono anche Angelo Rogoli e Angelo Cisternino. Stanno continuamente tra la gente e vivono la città come normalissimi cittadini. E questa è una cosa per noi davvero bella.

E la stessa cosa fa Fabio quando è a Mesagne qui per lavoro o in vacanza.

Queste credo che siano le motivazioni principali, che hanno spinto a riconoscere pubblicamente questo prestigioso riconoscimento.

Bene, dichiaro aperta la discussione. Se volete intervenire su questo argomento.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi?

Sindaco vuole dire qualcosa?

SINDACO

Giusto due parole, perché Fabio Clemente è noto, è un artista sicuramente tra i più attivi negli ultimi anni nel paese. È un artista straordinario. È anche produttore. Dà a molti giovani l'opportunità di entrare nel mondo della musica e lo fa con uno spirito sicuramente anche etico, diverso rispetto a molti altri.

Perché la cittadinanza onoraria? Perché lui è uno dei cofondatori dei Boondabash, da sempre si definisce mesagnese aggiunto del gruppo e da sempre promuove, attraverso i Boondabash, la nostra città. E lo fa non solo nei momenti pubblici, ma lo fa in ogni occasione anche privata.

Tra le altre cose, i Boondabash hanno scritto un libro che riguarda il Salento, non so se avete avuto l'opportunità di leggerlo e in quel libro Mesagne viene citata almeno una trentina di volte, e viene definita "Caput Mundi", perché ritengono che il gruppo appartenga a questa città, che le radici siano di questa città.

Lo stesso Fabio Clemente sta provvedendo ad ultimare un percorso di acquisto di un'abitazione, l'ha quasi comprata praticamente, se non comprata in questi giorni. E quindi, è sicuramente un nostro concittadino di fatto già da molto tempo, che contribuisce, in ogni occasione, alla crescita di questa nostra città, soprattutto dal punto di vista dell'immagine.

Per cui, ci sembrava un atto dovuto, così come abbiamo fatto anche per altri artisti, Sergio Rubini in passato, per altre personalità che hanno dato lustro alla nostra città, concedere questo riconoscimento a Fabio Clemente, detto Ketra. Ed è per noi un motivo di orgoglio.

Oltre questo, io vorrei chiudere questo Consiglio Comunale, perché mi pare di aver capito che è l'ultimo intervento, ricordando anch'io Roberto Distante, che è stata una figura che ha ricoperto incarichi istituzionali prestigiosi non soltanto nella nostra città, ma anche credo presso la Provincia di Brindisi, dove



è stato anche Assessore ai tempi in cui le Province svolgevano una funzione importante.

È quindi una perdita per la nostra comunità e quindi ovviamente colgo l'occasione per esprimere le mie più sentite condoglianze anche alla sua famiglia.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Bene, possiamo passare alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Non c'è bisogno di eseguibilità.

Quindi, vi ringrazio a tutti, sono le ore 17, dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 17:00